

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO AD ADERIRE ALL'ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE RELATIVO AL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ DEL SISTEMA DI "INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA".

A) A seguito del procedimento ad evidenza pubblica, di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 2014/117 del 5/6/2014, e dell'approvazione del progetto esecutivo presentato dall'ATS in allora costituitasi, il Comune di Genova ha sottoscritto il patto di sussidiarietà al fine di sostenere l'impegno delle formazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio genovese impegnate nella realizzazione del progetto sociale di rete, che prevede interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000.

B) Con DGC n. 74/2016 sono state stabilite le linee di indirizzo per le attività del patto di sussidiarietà per l'anno 2016, in continuità con il patto stipulato per il periodo novembre dicembre 2015 (cronologico n. 46 dell'8 gennaio 2016). In particolare si prevede che dovranno essere ridefinite a livello locale le modalità di funzionamento del sistema di servizi a favore delle persone senza dimora, in quanto:

- alla fine del 2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", che forniscono indirizzi in ordine a destinatari, misure, modalità di presa in carico;

- la Regione Liguria sta attivando un tavolo con la presenza dei Comuni in ordine alla definizione di indirizzi in materia, per il quale la Conferenza dei Sindaci ASL 3 ha espresso un rappresentante tecnico.

Nel contempo il sopra citato provvedimento dispone tra l'altro di:

- a) stipulare il patto fino ad aprile 2016, riconoscendo il beneficio economico mediante utilizzo dei fondi disponibili per l'esercizio 2016;
- b) stipulare il patto per i periodi successivi riconoscendo il beneficio economico nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a bilancio per l'anno 2016;
- c) verificare mediante avviso pubblico entro giugno 2016 la presentazione di eventuali ulteriori manifestazioni di interesse ad aderire all'accordo endoprocedimentale in corso da parte di Enti che ne abbiano i requisiti;

C) Nelle more della ridefinizione delle linee di cui al punto B) che precede e della riprogettazione dei servizi a livello locale, il Comune di Genova, con deliberazione della G.C. n. 74/2016, ha dato mandato alla Direzione Politiche Sociali di procedere ad un avviso pubblico per promuovere la presentazione di eventuali ulteriori manifestazioni di interesse di adesione all'accordo endoprocedimentale in corso da parte di Enti che abbiano i requisiti indicati nel successivo art. 1.

D) Il presente avviso pubblico ha la finalità – in esecuzione alla d.d. n. 2016.147.0.0.34 - di verificare l'interesse da parte di soggetti del Terzo Settore, altri rispetto a quelli che già attualmente aderiscono all'ATS, ad aderire a detto Patto di sussidiarietà per il sistema degli "Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema", di cui alle linee guida costituenti l'allegato d del citato provvedimento di indizione.

E) I nuovi Enti ammessi parteciperanno alla co-progettazione degli interventi insieme a quelli che attualmente costituiscono l'ATS, in particolare:

- Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Genova
- Veneranda Compagnia di Misericordia Onlus
- Associazione Massoero 2000 Onlus

- Associazione San Marcellino Onlus
- Fondazione San Marcellino Onlus
- A.F.E.T. Aquilone Onlus
- Fondazione Auxilium
- Il Melograno cooperativa sociale Onlus
- Centro di Solidarietà di Genova Cooperativa Sociale.

F) È facoltà degli enti aderenti al nuovo Patto stabilire di modificare con i nuovi aderenti l'attuale ATS o costituirne una nuova.

G) Il contributo erogabile dal Comune di Genova per l'anno 2016 terrà conto delle risorse finanziarie dedicate al tema della grave marginalità urbana assegnate dalla Regione al Comune di Genova, eventualmente incrementate sulla base delle risorse stanziare a bilancio; tale valore non può superare, anche a fronte di nuovi enti aderenti, quello attuale del Patto in essere su base annua (€ 1.857.797,70 comprensivi di piano inverno e docce). L'entità del contributo del Comune di Genova per il 2016 dovrà comunque essere coerente con le specifiche previsioni di bilancio.

IL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA È DISCIPLINATO COME SEGUE:

Art. 1 – Requisiti di partecipazione

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i soggetti del Terzo Settore, di cui alla legge 328/2000 e alla L.R. 12/2006, aventi i seguenti requisiti:

- che operino, alla data di pubblicazione del presente avviso, ininterrottamente da almeno tre anni nel territorio genovese nel settore dei servizi e degli interventi sociali o socio sanitari rivolti a persone senza dimora o in condizioni di povertà estrema, o che vi abbiano operato complessivamente, anche in modo discontinuo, per almeno tre anni negli ultimi cinque;
- che siano iscritti negli appositi albi regionali, ove prescritti in relazione alla loro natura giuridica;
- che siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 2 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La presentazione di manifestazione di interesse dovrà pervenire attraverso:

- richiesta di partecipazione alla co-progettazione (allegato 1);
- dichiarazioni requisiti d'ordine generale (allegati 2 e 2 bis a) da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Ente e debitamente compilati e sottoscritti;

e dovrà essere presentata presso l'Archivio Generale Protocollo del Comune di Genova, Piazza Dante 10, 1° Piano – 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12,00 del 14/7/2016.**

Si precisa che in ogni caso faranno fede la data e l'ora del timbro di ricevimento apposto dall'ufficio protocollo del Comune.

L'Amministrazione non è in ogni caso responsabile del mancato arrivo a destinazione dell'indirizzo di ricezione indicato, dei plichi o del ritardato inoltro degli stessi.

Sul sito istituzionale del Comune di Genova potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

Art. 3 – Comunicazione ai partecipanti

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 1 sopra indicato, l'Amministrazione procederà all'ammissione degli Enti manifestanti l'interesse al procedimento, dandone comunicazione individuale.

Sarà data altresì comunicazione dei nuovi Enti ammessi alla co-progettazione al capofila dell'ATS attualmente costituita, il quale sarà responsabile di avviare le procedure per la nuova co-progettazione.

In caso di esito positivo della co-progettazione gli enti dovranno aderire alla ATS territoriale per la gestione del progetto, previa individuazione del capofila.

Art. 4 – Presentazione del progetto

Entro l'11/8/2016 il capofila dell'ATS, dovrà presentare alla Direzione Politiche Sociali:

- lo schema della nuova ATS, comprensiva dei nuovi Enti ammessi alla co-progettazione per cui si richiama il precedente punto F).
- il progetto esecutivo integrato a seguito della presente procedura, oppure il documento integrativo del progetto, già attivo; a tale scopo la fase di co-progettazione sarà svolta in autonomia tra gli aderenti al Patto ed i nuovi enti ammessi alla co-progettazione.

Art. 5 - Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, integrato con le attività dei nuovi partecipanti, oppure il documento integrativo del progetto già attivo, dovrà comprendere azioni operative; il piano economico-finanziario, allegato al progetto, dovrà essere dettagliato e riguardare l'intero progetto, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è chiesta all'Amministrazione Pubblica. Il piano finanziario relativo al progetto nel suo insieme, redatto sulla base dello schema allegato al presente avviso (allegato e), dovrà indicare dettagliatamente – per il periodo compreso tra il 1° settembre al 31 dicembre 2016 - le previsioni di spesa, nonché la percentuale di finanziamento da parte dell'ATS, che non potrà essere inferiore al 30% del costo totale del progetto.

Il contributo compensativo di sostegno dell'Amministrazione Pubblica deve essere finalizzato a permettere l'equilibrio economico finanziario e l'adeguatezza della gestione sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione dei bisogni degli utenti. Tale eventuale sostegno compensativo sarà quantificato, disciplinato e concesso in conformità alla decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 in tema di aiuti di stato (C (2011) 9380) e a quanto previsto dalla L.R. 42/2012. Il progetto, o la sua integrazione, dovrà indicare le diverse attività proposte, sulla base delle linee guida (Allegato d).

Art. 6 – Fase di valutazione

Il Comune di Genova valuta l'adeguatezza dello schema di ATS e della progetto o la sua integrazione, esito dell'attività di co-progettazione e, nel caso di valutazione positiva lo approva, definendo le risorse pubbliche a disposizione. Tale documento dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale qualora preveda modifiche sostanziali rispetto al progetto precedente.

La sottoscrizione della nuova ATS è atto propedeutico alla stipula dell'accordo endoprocedimentale.

Il Responsabile del presente procedimento è il Direttore della Direzione Politiche Sociali, Dott.ssa Maria Maimone.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail socialeaccreditamento@comune.genova.it al Referente Amministrativo Dott.ssa Laura Burani Responsabile Ufficio Accreditamento Servizi